



Biblioteca di storia moderna e contemporanea

Comunicato stampa

Le procès de la liberté

Venerdì 18 novembre 2016, alle ore 17.00, presso la Biblioteca di storia moderna e contemporanea (Palazzo Mattei di Giove Via Michelangelo Caetani 32, Roma), in collaborazione con l'**Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea**, sarà presentato il volume ***Le procès de la liberté. Une histoire souterraine du XIXe siècle en France*** di **Michèle Riot-Sarcey**, Editions de la découverte, 2016. Intervengono: **Francesco Benigno, Marco Fioravanti, Igor Mineo**. Sarà presente l'autrice.

In quest'opera, Michèle Riot-Sarcey fa rivivere le idee di libertà sorte nel corso delle esperienze operaie e delle rivoluzioni sociali del XIX secolo francese. Idee largamente dimenticate in seguito: minoritarie e utopiche, incomprese alla loro epoca, sono state maltrattate dalla storiografia dominante. Tuttavia la loro attualità si impone oggi, quando l'idea di libertà individuale si è disgiunta da quella collettiva e ridotta a liberalismo e individualismo.

Questo passato irrealizzato è qui rivisitato a partire dalle sue molteplici tracce: pubblicazioni politiche, archivi, romanzi, poesie, quadri, ecc. Con un respiro particolare l'autrice restituisce il sorprendente percorso della vita di donne e uomini del popolo così numerosi da imporsi nel cammino della rivolta, rivelando in tal modo le modalità sconosciute dalla cancellazione di questa storia. Come il ruolo delle idee del "socialista" Henri de Saint-Simon che influenzò così tanto gli attori politici dell'epoca, prima di ritrovarsi nel cuore del progetto capitalistico e industriale del Secondo Impero. O ancora quello di Victor Hugo, di cui l'immenso successo dei *Miserabili* contribuì all'oblio dello spirito di libertà che aveva caratterizzato le insurrezioni del 1830 e del 1848. Questo affresco audace, tanto emozionante nella lettura quanto notevolmente documentato, dimostra la pertinenza del pensiero di Walter Benjamin sulla necessità di "far esplodere le continuità storiche". E ci invita a capire diversamente i simboli oggi in rovina del XIX secolo: filosofia del progresso, controllo dell'ordine sociale, "missione civilizzatrice" della repubblica coloniale... Per liberare la modernità creatrice dalla modernità devastatrice, questo libro intende anche porre sotto una nuova luce i sogni del passato, la cui attualità prende nuovo senso nel presente, nella ricerca di un avvenire radicalmente altro.

Michèle Riot-Sarcey è docente emerita di Storia contemporanea e di Storia di genere all'università Paris-VIII-Saint-Denis. Tra le sue pubblicazioni: *La Démocratie à l'épreuve des femmes. Trois figures critiques du pouvoir, 1830-1848* (*Désirée Véret, Jeanne Deroin, Eugénie Ni-boyet*) (1994), *Le Réel de l'utopie* (1998), *Histoire du féminisme* (2002, 2015), *1848, la révolution oubliée* (con Maurizio Gribaudi, 2008, 2009).

Francesco Benigno insegna Metodologia della ricerca storica e Archivistica e nuovi media presso l'Università degli Studi di Teramo.

Marco Fioravanti insegna Storia del diritto medievale e moderno presso l'Università di Roma "Tor Vergata" e Storia delle costituzioni all'Università di Teramo.

Igor Mineo insegna Storia medievale nell'Università di Palermo.